

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA

Riunione della Giunta Camerale di lunedì 16 febbraio 2026 - Ore 15.08

Presenti	Assenti		
☐ *	☐	Sig. Luigi ATTANASIO	- Presidente
☐ *	☐	Sig. Alessandro CAVO	- Vicepresidente Vicario
☐ *	☐	Dott.ssa Paola NOLI (**)	- Vicepresidente
☐ *	☐	Sig. Paolo CORSIGLIA	
☐	☐ *	Dott. Stefano MESSINA	
☐	☐ *	Sig. Giovanni MONDINI	
☐ *	☐	Dott. Felice NEGRI (*)	
☐ *	☐	Sig. Massimiliano SPIGNO	
☐ *	☐	Dott. Massimiliano TUMIATI	- Presidente Revisori dei Conti
☐ *	☐	Dott. Gian Alberto MANGIANTE	- Revisore dei Conti
☐	☐ *	Dott. Riccardo SCARPULLA	- Revisore dei Conti
☐ *	☐	Dott. Maurizio CAVIGLIA	- Segretario Generale

(*) Il dott. Negri entra alle ore 15.22 prima della comunicazione n. 34c.

(**) La dott.ssa Noli esce alle ore 16.10 prima della trattazione della delibera n. 78.

Assistono il Segretario Generale il Dirigente Vicario, Dott. Marco Razeto e la sig.ra Angela Modestini. Partecipa alla riunione l'ing. Filippo Delle Piane, in qualità di Presidente della Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica.

OGGETTO: Piano annuale dei Flussi di Cassa degli Enti in contabilità economico-patrimoniale di cui all'art 6 comma 1 del decreto-legge n. 155 del 2024 - esercizio 2026.

Il PRESIDENTE riferisce:

Con provvedimento della Giunta Camerale n. 70 del 24 febbraio 2025, in applicazione del Decreto-Legge n. 155 del 2024, rubricato *"Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli Enti territoriali"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 246 del 19 ottobre 2024, la Camera di Commercio di Genova ha adottato il Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025, redatto avvalendosi del modello approvato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il Piano annuale, deve essere redatto sulla base dell'apposito modello previsto per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, reso disponibile sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, deve contenere previsioni articolate su base trimestrale ed essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio preventivo 2026. Il Piano deve inoltre riportare la previsione del fondo di cassa iniziale, che rappresenta il vincolo di tesoreria, indicando gli incassi e i pagamenti che l'Ente prevede di effettuare in ciascun trimestre.

Una volta approvato, il Piano dovrà essere verificato e aggiornato al termine di ciascun trimestre. Al Collegio dei Revisori dei conti compete sia la verifica del rispetto dell'adempimento da parte della Camera di Commercio, sia il controllo successivo dell'aggiornamento del Piano, del quale dovrà essere data evidenza nei verbali di verifica trimestrale di cassa.

La normativa stabilisce che le previsioni trimestrali del Piano siano elaborate dal responsabile finanziario, con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'Ente, tenendo conto anche dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (consultabili sul sito internet www.siope.it), nonché delle novità e delle peculiarità dell'esercizio di riferimento.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno, in considerazione dell'organizzazione dell'Ente, il Piano dei flussi di cassa è adottato con atto dell'organo esecutivo che, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, coincide con la Giunta Camerale. Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. A tale proposito si allega il Piano dei flussi di cassa per l'esercizio

2026, redatto in coerenza con quanto esposto in sede di Preventivo 2026 e aggiornato sulla base delle nuove informazioni nel frattempo acquisite.

La normativa prevede, inoltre, che il Piano dei flussi di cassa sia aggiornato con atto del Direttore Generale, o di altra figura apicale analoga, su proposta del responsabile finanziario dell'Ente. Tale attività, in ragione delle caratteristiche dell'azione, anche promozionale, sviluppata nel corso dell'esercizio dagli Enti camerali, potrà comportare significativi scostamenti previsionali. In proposito, resta demandata al Segretario Generale l'adozione delle più opportune misure organizzative nella definizione di ruoli, funzioni e procedure.

La GIUNTA CAMERALE

Udita la relazione del PRESIDENTE;

Vista la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254;

Visto l'art 6 comma 1 del decreto-legge n. 155 del 2024.

Richiamato il "Modello del Piano annuale dei flussi di cassa degli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in contabilità economico-patrimoniale" predisposto in attuazione dell'articolo 6, commi 1 e 2, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 e pubblicato sul sito della Ragioneria Generale dello Stato

Unanime,

D e l i b e r a

Di approvare il "Piano annuale dei flussi di cassa degli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in contabilità economico-patrimoniale, ivi compresi gli enti del servizio sanitario nazionale, ad esclusione degli enti strumentali degli enti territoriali" predisposto per l'Esercizio 2026 redatto in coerenza con quanto esposto in sede di Preventivo 2026 aggiornato in base alle nuove informazioni nel frattempo acquisite.

Di demandare al Segretario Generale l'adozione dei provvedimenti di aggiornamento trimestrale del Piano dei Flussi di cassa nonché

l'adozione delle più opportune misure organizzative nella
definizione di ruoli, funzioni e procedure.

Allegato

Il Presidente
f.to Sig. Luigi Attanasio

Il Segretario Generale
f.to Dott. Maurizio Caviglia



Per copia conforme ad uso amministrativo
IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Marco RAZETO

**MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI E ORGANISMI PUBBLICI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165,
IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE, IVI COMPRESI GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE,
AD ESCLUSIONE DEGLI ENTI STRUMENTALI DEGLI ENTI TERRITORIALI**

Esercizio finanziario 2026

	Primo trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)	Dati a tutto il secondo trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)	Dati a tutto il terzo trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)	Dati a tutto il quarto trimestre (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)
	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Previsioni di cassa ⁽¹⁾	Previsioni di cassa ⁽¹⁾
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	25.489.245			
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA				
INCASSI	1.569.400	3.475.568	8.688.432	12.814.388
Proventi da tributi	1.100.000	2.204.500	6.591.048	8.895.548
Trasferimenti in conto esercizio	55.000	300.000	450.000	584.861
Trasferimenti in conto investimenti				
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	42.000	84.000	145.000	233.508
Ricavi da partecipazioni				
Interessi attivi	40.400	221.068	252.384	450.000
Altri incassi	332.000	666.000	1.250.000	2.650.471
PAGAMENTI	3.281.485	6.767.313	11.611.970	15.716.298
(Beni e servizi)	1.250.000	2.000.000	3.086.000	3.960.876
(Trasferimenti)	405.000	1.617.313	2.925.970	4.384.170
(Personale)	803.900	1.950.000	3.750.000	4.785.874
(Interessi passivi)				
(Altri pagamenti)	822.585	1.200.000	1.850.000	2.585.377
TOTALE FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA A)	1.712.085	3.291.745	2.923.537	2.901.909
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Attività immateriali	3.000	10.000	15.000	38.694
(Investimenti)	3.000	10.000	15.000	38.694
Disinvestimenti				
Attività materiali	45.000	55.000	100.000	203.841
(Investimenti)	45.000	55.000	100.000	203.841
Disinvestimenti				
Attività finanziarie				
(Investimenti)				
Disinvestimenti				
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B)	48.000	65.000	115.000	242.535
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Flussi finanziari da prestiti				
Accensione prestiti				
(Rimborso prestiti)				
Flussi finanziari da mezzi propri				
Acquisizione di mezzi propri				
(Devoluzione di mezzi propri)				
TOTALE FLUSSI DI CASSA NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C)				
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	1.760.085	3.356.745	3.038.537	3.144.445
FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE	23.729.160	22.132.500	22.450.708	22.344.801

(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi. La descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

Data

Il Direttore generale

**MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI E ORGANISMI PUBBLICI DI CUI
ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165,
IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE,
IVI COMPRESI GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE,
AD ESCLUSIONE DEGLI ENTI STRUMENTALI DEGLI ENTI TERRITORIALI.**

In attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11), entro il 28 febbraio di ciascun anno gli enti e organismi pubblici di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in contabilità economico-patrimoniale sono tenuti ad adottare un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del presente modello.

Il piano dei flussi di cassa indica gli incassi e i pagamenti che l'ente prevede di effettuare in ciascun trimestre. Il confronto tra le previsioni dei pagamenti con le risorse disponibili nel medesimo trimestre (fondo di cassa iniziale e gli incassi) consente agli enti una migliore programmazione delle decisioni di spesa e di entrata, volta a garantire l'equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio, evitando il rinvio dei pagamenti delle obbligazioni di spesa scadute e il ricorso alle anticipazioni dell'Istituto cassiere.

Le previsioni trimestrali del Piano sono predisposte dal responsabile finanziario e adottate con atto del Direttore Generale o di altra figura apicale analoga, sulla base dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti adeguati in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo).

Il Piano annuale dei flussi di cassa è adottato anche dagli enti e organismi che non hanno ancora approvato il budget economico, in quanto l'assenza delle previsioni di bilancio rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa.

A seguito dell'adozione, il Piano annuale dei flussi di cassa è trasmesso al Collegio dei revisori dei conti / sindacale per la verifica prevista dall'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 155 del 2024:

Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, almeno entro 20 gg dalla fine di ciascun trimestre gli enti e organismi verificano le previsioni e aggiornano il Piano annuale dei flussi di cassa:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi registrati dall'ente;
- riformulando, di conseguenza, le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle eventuali variazioni apportate al budget economico che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

Il piano dei flussi di cassa è aggiornato con atto del Direttore Generale o di altra figura apicale analoga, su proposta del responsabile finanziario dell'ente.

La classificazione delle entrate e delle spese del Piano dei flussi di cassa prevista nel modello può essere ulteriormente articolata in base alle esigenze dell'ente, seguendo l'articolazione del proprio piano dei conti.